



Provincia di Lecco

Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 3
23800 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423
Fax 0341.295.333

Pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Prot. n. 00013995

Tit. 7 Cl. 4 |2016| 17

Consegnata a mano

Lecco, 15/03/2016

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Lombardia - Emilia Romagna
Sede di Milano

Piazzale Rodolfo Morandi, n. 1
20121 Milano (MI)

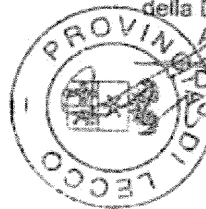
Oggetto: "Comune di Lecco - Lavori di realizzazione della nuova Sede Centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Progetto preliminare - Interventi di interesse dello Stato - Convocazione di conferenza di servizi preliminare".

Con riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto, convocata per il giorno 17 marzo 2016, si trasmettono in allegato le valutazioni della Provincia di Lecco prodotte dai vari Settori Provinciali.

Distinti Saluti.

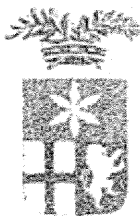
Il Dirigente responsabile
della Direzione Organizzativa V
Ambiente e Territorio

Dott. Luciano Tovazzi



Responsabile del procedimento: Dott. Luciano Tovazzi - tel. 0341/295.423 - luciano.tovazzi@provincia.lecco.it
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Monica Santambrogio - tel. 0341/295.377 - monica.santambrogio@provincia.lecco.it

H:\01_DOCUMENTI\01_Autorizzazioni paesaggistiche\11_ANNO 2010\02_CONFERENZE DEI SERVIZI\A_2016_17_Ministero_Caterra_VVF_Lecco\05_Fasc 17_2016_Transmissione Parere.doc



Provincia di Lecco

Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423
Fax 0341.295.333

Pec provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Oggetto: Valutazioni della Provincia di Lecco in ordine al nuovo progetto preliminare dei lavori di realizzazione della nuova sede centrale del Comando dei Vigili del Fuoco di Lecco – Nuova intesa Stato-Regione

Premessa

Il progetto in argomento, pervenuto via PEC il 23/02/2016 con nota del Provveditorato Interregionale alle OOPP per la Lombardia e l'Emilia Romagna (loro prot. n. 1531 pari data) ed assunto agli atti della Provincia di Lecco con prot. prov. n. 0009767, riguarda la realizzazione della nuova sede centrale dei Vigili del Fuoco di Lecco.

L'attuale sede non risulta più in linea con gli standard attualmente previsti per una sede di questi tipo: da qui la necessità di realizzarne una nuova.

Il progetto si sviluppa interamente su un'area di proprietà demaniale ubicata in zona Maggianico (racchiusa tra Via Don Giovanni Ticozzi e il Lago di Garlate, immediatamente a tergo dell'impianto sportivo del Comune).

Il lotto interessato dall'intervento ha una superficie fondiaria pari a 13.640 mq, mentre la superficie coperta dagli edifici è dichiarata pari a 1.990 mq per una volumetria di 17.550 mc.

Attualmente l'area è deputata ad ospitare gli spettacoli viaggianti.

L'area è stata individuata congiuntamente dalle Autorità e dai VVFF locali e successivamente ritenuta idonea anche dai preposti organi centrali del Dipartimento in virtù delle caratteristiche dimensionali.

La struttura sarà in grado di accogliere complessivamente: il Comandante provinciale, 4-8 funzionari RTA, 84 unità operative, 10-16 unità amministrative (*tratti dalla Relazione Generale*).

L'intervento si articola nella realizzazione di:

- palazzina di comando - PC – avente dimensioni in pianta 108,0x14,4 m e altezza 8,75 m (due piani fuori terra) destinato ad ospitare uffici, sala operativa, camerate, mensa, alloggio comandante, laboratori, autorimesse, ecc;
- edifici di supporto ES(a) e ES(b) destinati ad accogliere funzioni necessarie quali cucina-mensa, laboratori speciali, sala convegno, area didattica.
ES(a) – dimensioni 19,2x9,6 m e altezza 8,75 m;
ES(b) – dimensioni 24,0x9,6 m e altezza 8,75 m;
- torre per l'esercitazione "Te" o castello –area occupata pari a 20 mq e altezza 16 m;
- imbarcadere interno - II - per l'attracco dei mezzi nautici;
- opere di sistemazione esterna (piazzola di servizio per distribuzione carburante e zona lavaggio automezzi, parcheggi, piazzali, area addestramento, recinzioni, ecc.);
- la centrale tecnologica sarà realizzata nel sottotetto della palazzina principale.



Settore Pianificazione Territoriale

Inquadramento paesaggistico

L'area in oggetto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii. in base all'art. 142, comma 1, lett. b) e si colloca all'interno del Parco Regionale Adda Nord.

Nel Piano Paesaggistico Regionale - PPR, l'area di intervento ricade all'interno del "Paesaggio dei laghi insubrici", nell'ambito di salvaguardia dello scenario lacuale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, e nell'ambito di specifica tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6.

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP vigente (approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 9 giugno 2014 - BURL – Serie Avvisi e Concorsi – n. 33 del 13 agosto 2014) - l'area dal punto di vista paesaggistico si colloca:

- all'interno dell'Unità di paesaggio "FASCIA DELL'ALTA PIANURA - Paesaggi delle valli fluviali scavate - F1 - La sponda fluviale di Calozziocorte e Olginate aperta sulla collina con i laghi di Garlate, di Olginate e la palude di Brivio, e il sistema ambientale dell'Adda" ["Scenario 9A"];
- nella "Fascia di affaccio sui laghi" classificata quale "Urbanizzato continuo" e sul "Fronte di affaccio sui laghi" classificato quale "Tessuti urbani densi" in base allo "Scenario 9B - Il paesaggio del Lario Orientale" nel quale è stata compiuta una puntuale analisi dell'ambito lacuale (disciplinato dall'art. 53 e dall'Allegato 2 alle NdA).

In relazione alla Rete ecologica provinciale (REP) l'ambito rientra nelle zone tampone (art. 61 NdA del PTCP).

L'area è classificata dal punto di vista geologico quale "conoide attiva".

Valutazioni Commissione Provinciale per il Paesaggio – seduta del 14/03/2015 – verbale n. 12/2016

Il progetto è stato sottoposto all'attenzione della Commissione Provinciale per il Paesaggio la quale ha formulato il seguente contributo essendo le aree interessate "demanio lacuale" e per le quali, in via ordinaria, è stata attribuita la competenza delle funzioni in materia paesaggistica da parte di Regione Lombardia.

Occorre preliminarmente annotare che la Commissione Provinciale per il Paesaggio non entra nel merito della scelta dell'area su cui si attuerà l'intervento in quanto compete ad altri Enti (Comune, Ministero dell'Interno).

Si prende, invece, atto favorevolmente che sono stati accolti alcuni propri contributi resi sulle soluzioni progettuali del precedente procedimento (D.P. 16 dicembre 2014, n. 11133).

Entrando nel merito del presente progetto, si ritiene che sarebbe maggiormente appropriato adottare alcune differenti scelte progettuali per una più efficace integrazione paesaggistico-ambientale in virtù della forte specificità dei luoghi e del contesto lacustre lecchese che si qualifica quale uno dei più suggestivi tra i panorami lacuali del nostro territorio.

In prima battuta, tale risultato potrebbe essere raggiunto attraverso la definizione di una tipologia estetico-architettonica più di tipo lacuale, che marinaresca.

Gli stessi cromatismi proposti dovrebbero essere più simili a quelli delle architetture presenti soprattutto nei centri storici più vicini (es. Pescarenico di Lecco).

La scelta, favorevolmente operata a suo tempo, di proporre nel corpo principale la realizzazione di due piani anziché tre, ha determinato un consistente allungamento del prospetto parallelo alla direttrice viabilistica con incremento dell'effetto di barriera visiva: si rinnova, pertanto, l'indicazione di spezzare ed articolare volumetricamente il corpo, avvalendosi anche del richiamo alle architetture simbolo del territorio.

Altresì l'esteso ed uniforme sviluppo della copertura accentua e rafforza il senso di orizzontalità del volume, mentre a parere della scrivente Commissione potrebbe essere diversamente articolato diventando elemento qualificante dello skyline esattamente come una "quinta" scenica, un valore aggiunto per il contesto e per l'architettura dell'edificio.

Si suggerisce, inoltre, più semplicità compositiva per quanto attiene i prospetti e gli elementi architettonici che lo caratterizzano.



Per quanto riguarda la torre per l'esercitazione, si ritiene che con una rivisitazione progettuale potrebbe diventare il perno di tutto il progetto qualificandosi quale forte elemento compositivo, nonché nuovo landmark per tutta l'area.

Ad orientamento del delicato sviluppo del tema progettuale ed ai fini di una repentina nonché esaustiva valutazione paesaggistica, dovranno essere opportunamente dettagliati (particolari costruttivi e specifiche rappresentazioni grafiche quotate) tutti gli interventi previsti sull'area [imbarcadero interno e conseguente raccordo con la sponda lacustre, piazzola di servizio, pannelli fotovoltaici e solari termici (rappresentare dove sono previsti in copertura e cromie degli elementi), pavimentazioni, definizione degli spazi esterni, recinzioni e cancelli, parcheggi, piantumazioni, impianto esterno di illuminazione, ecc.].

Le indicazioni paesaggistiche sopra fornite dovranno necessariamente essere sviluppate nella documentazione progettuale da produrre conformemente a quanto definito nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e prescritta dettagliatamente dalla D.G.R. n. IX/2727 del 22/12/2011 a seguito dell'accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Lombardia, a cui si rimanda integralmente".

Settore Ambiente Ecologia - Agricoltura - Caccia e Pesca (prot. n. 0001144 del 13/01/2014)

Il Settore Ambiente alla luce della soluzione progettuale presentata rinnova il parere formulato nel precedente procedimento (prot. n. 0001144 del 13/01/2014) che nel proseguo viene riportato integralmente.

"In riferimento al progetto indicato in oggetto, visionata la documentazione tecnica si osserva, per quanto riguarda gli aspetti di competenza dello scrivente Settore, quanto di seguito esposto.

L'area oggetto di intervento confina con le strutture sportive del Centro "Bione", sito per il quale in passato sono state attivate le procedure di bonifica/messa in sicurezza previste dal DM 471/1999 e successivamente dal D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

Nel corso delle diverse indagini ivi condotte sull'area contermine è stata accertata la presenza di un deposito generalizzato di materiali misti (rifiuti e terreni), "smalliti" presumibilmente fino agli anni '70.

Sulla base di quanto rilevato al fine di verificare i profili di rischio connessi con la presenza di tali materiali nell'ambito della procedura citata è stata approntata una specifica analisi di rischio.

La relazione generale del progetto definito di che trattasi non affronta in alcun modo tali aspetti che, considerata la contiguità delle due aree meritano sicuramente un approfondimento atteso che la possibilità di rinvenire analoghi depositi di rifiuti non è da escludere a priori.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che sull'area individuata per la realizzazione del progetto in parola sia necessario ed opportuno approntare le relative indagini e, qualora ne ricorra il caso, attivare le procedure previste dalla normativa specifica di cui alla parte IV del Digs. n. 152/2006.

Per quanto concerne la tutela della fauna si dovranno adottare le seguenti precauzioni:

- la realizzazione del pontile potrà essere effettuata nel periodo compreso fra l'inizio del mese di luglio e la fine del mese di gennaio;
- si dovranno adottare tutte le precauzioni ragionevolmente attuabili per ridurre la formazione di torbide;
- al fine di evitare danni alla nidificazione l'eventuale taglio della vegetazione, in tutta l'area, potrà essere effettuato solo nel periodo compreso fra la fine del mese di agosto e l'inizio del mese di marzo.

Servizio Protezione Civile - Trasporti Mobilità

1) Protezione Civile: si condivide l'opportunità di sviluppare un nuovo complesso per la sede centrale dei Vigili del Fuoco che rappresenti la struttura principale e operativa per il soccorso tecnico urgente anche in ottica di Protezione Civile.

Si evidenzia pertanto quale aspetto positivo l'importanza complessiva dell'intervento, e in particolare il miglioramento di entrata/uscita all'area con maggiore tempestività delle uscite, non solo con mezzi che si muovono su strada (pertanto l'ubicazione in prossimità di collegamenti viari come la SS 36 svincolo del Bione e anche nel tratto che si affaccia sulla Lecco - Bergamo assicura buone condizioni), ma anche la vicinanza al Lago/fiume consente di garantire interventi



di soccorso anche in acqua, in quanto negli anni si è potuto verificare l'importanza di tale aspetto anche in relazione al Progetto Lario Sicuro che viene riproposto ogni estate.

- 2) Trasporti e Mobilità: si focalizza in particolare l'attenzione sul collegamento Ciclabile a Lago che costeggia il tratto di Fiume Adda per l'intero tratto del lotto di interesse della nuova sede centrale dei Vigili del Fuoco.

Il tratto di ciclabile è ormai diventato un elemento di pregio per la città di Lecco, si prevedono implementazioni e miglioramenti nei prossimi anni anche in considerazione del fatto che tale collegamento è stato inserito nel Piano Regionale delle Ciclopiste di Regione Lombardia approvato nel 2014 (Itinerario n. 3 Adda) oltre al fatto che la Provincia di Lecco è capofila di un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo per l'implementazione del Collegamento a fini cicloturistici dell'itinerario ciclabile stesso.

Si rileva a pag. 8 della relazione, ove si parla di imbarcadero interno che "Il corridoio d'acqua passerà sotto la pista ciclabile che corre bordo lago lungo il confine di tutti gli appezzamenti affacciatisi su di esso (ed a tale scopo occorre dire che il dislivello ordinario sussistente tra il pelo dell'acqua e la superficie del piazzale - normalmente di 6-7 metri - consente questa operazione)".

Si ritiene che tale valutazione debba essere maggiormente esplicitata con una sezione tipo e/o dettaglio planimetrico al fine di assicurare la continuità della Pista Ciclabile così come attualmente esistente.

Rilevante inoltre, sulla base degli ultimi studi condotti e dal rilievo assunto dal collegamento ciclopedonale che costeggia l'Adda il fatto che si prevede un costante incremento degli utilizzatori e pertanto necessita considerare per il futuro il possibile raddoppio della ciclabile stessa che deve pertanto essere salvaguardato quale possibilità.

Eventuali cancelli/cancelletti che dalla sede dei Vigili del Fuoco danno sul collegamento ciclopedonale devono essere puntualmente valutati e comunque concepiti in modo da non aprirsi sulla pista stessa, in quanto possono rappresentare potenziale pericolo per i fruitori della ciclabile.

Per quanto concerne l'accesso e l'uscita dall'area destinata a sede centrale dei Vigili del Fuoco si evidenzia che il tratto di strada è un collegamento importante che si colloca sull'itinerario Lecco-Bergamo e pertanto si ritiene opportuno venga valutato tale aspetto, considerati anche i mezzi di soccorso impiegati dai Vigili del Fuoco (mezzi d'opera), in quanto si possono ipotizzare volumi di traffico importanti sul collegamento Lecco-Bergamo.

Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture

In corrispondenza degli accessi diversi da quelli utilizzati per i mezzi di soccorso - vedi tavola PLANIMETRIA GENERALE Tav. A PI PG - identificato come "uscita mezzi di soccorso" - vengano realizzati dei corridoi atti a consentire esclusivamente l'ingresso al compendio in destra ed in uscita in destra.

Prima di eseguire ogni lavoro in fascia di rispetto dovrà essere acquisito il provvedimento autorizzatorio ai sensi del vigente Codice della Strada dell'Ente proprietario della strada.

Settore Patrimonio Edilizio e Immobiliare - Demanio

Nulla da osservare per quanto di competenza.

Lecco, 14/03/2016

Il Dirigente responsabile
della Direzione Organizzativa V
Ambiente e Territorio
Dott. Luciano Tovazzi

